



LA LOTTA

Fondatore ANDREA COSTA — Quindicinale imolese del Partito Socialista Italiano
Abbonamenti: annuale L. 1.500 — semestrale L. 800 — sostenitore L. 5.000 — c.c./p. n. 8/11046

15 Ottobre 1970 - N. 17
Anno LXX - Nuova Serie
Una copia L. 60

Oltre il divorzio

La battaglia per l'introduzione del divorzio nella nostra struttura giuridica è ormai praticamente vinta: dai primi tentativi in età napoleonica e dai timidi accenni dell'Italia liberale l'onnipotenza clericale aveva saputo difendersi approfittando della sua complicità con la borghesia dominante; il fascismo era poi venuto, con il suo Uomo della Provvidenza, a dare man forte ad una concezione clericale della famiglia ormai superata dalla evoluzione delle strutture sociali e della coscienza moderna. Se oggi il divorzio è vicino ad essere una realtà si deve alla caparbia volontà degli uomini del PSI, dall'On. Sansone e da Giuliana Nenni al compagno Fortuna, che si sono battuti per un problema di «libertà», raccogliendo, negli ultimi tempi, la spinta della Lega per il divorzio e riuscendo ad organizzare, finalmente, l'unione delle forze laiche, dai liberali al PSIUP, impegnandole in una scelta senza compromessi. La battaglia parlamentare ha avuto momenti difficili e pericolosissimi, durante i quali le forze più retrive della DC e della Santa Sede non hanno esitato a far ricorso al ricatto, alla corruzione, alla violenza morale.

Bisogna dire che, alla fine, l'anima migliore della DC è emersa, dando finalmente prova di realismo politico e di senso della misura, dai quali è stato creato lo spazio per una discussione meno avvelenata e per l'apporto di quegli emendamenti migliorativi alla legge Fortuna-Baslini che il Senato ha potuto accettare perché giusti, prima di tutto, e perché presentati ed avanzati in un clima di civile, anche se fermo, confronto di idee, e non come espedienti di rottura ostruzionistica. Se il divorzio è un rimedio, un tardivo rimedio per fallimenti ormai definitivi, è vero anche, come spesso dicono le forze cattoliche, che è necessario salvare la famiglia prima che si rompa; il problema non si risolve, però, con inutili catene, ma modificando questa società disumana, superando questo sistema ingiusto, regolato solo dal meccanismo dell'accumulazione privata, dalla logica del «padrone» come dicono quei giovani che accanto a molti torti hanno tante ragioni, dall'interesse capitalistico che distrugge tutto ciò che è umano (città, natura, cultura) e quindi la famiglia stessa. Il problema è allora di prospettiva lontana e di scelte immediate, di strategia e di tattica, e coinvolge le forze della DC, noi stessi, le forze di tutta la sinistra, per le decisioni di ora e le indicazioni del futuro: in tale direzione il pensiero e l'atteggiamento del PSI sono stati chiaramente indicati dall'On. De Martino in un discorso tenuto a Modena domenica scorsa, l'ultima parte del quale sottoponiamo all'attenzione dei compagni e dei lavoratori tutti: «questo è tempo di trasformazioni profonde che vengono dalla società e dall'economia e si riflettono sulle forze politiche. Pur riaffermando l'attualità e la validità del centro-sinistra, esiste l'esigenza di creare per il futuro delle alternative che siano più democratiche nel senso di dare alle forme politiche della democrazia un contenuto reale di libertà che non può nascere che dall'uguaglianza e dalla giustizia. Occorre quindi continuare ad approfondire il tema del rinnovamento della sinistra, compresa quella comunista.

Ed è per favorire questo processo che si è iniziato ma è lento, che abbiamo voluto ed incoraggiato accordi di carattere regionale e locale anche se ciò creava difficoltà e polemiche nello ambito del centro-sinistra. Il nostro compito va proseguito con tenacia verso il PSIUP, dove esistono forze che vengono dalla vecchia tradizione socialista, verso il movimento dei cattolici, nel quale le ACLI hanno assunto una coraggiosa scelta socialista e, prin-

cipalmente, verso il PCI, che rimane la più considerevole forza dei lavoratori non certo immobile, ma troppo timorosa del nuovo e troppo legata agli schemi del passato senza avere il coraggio kruscioviano di demolire apertamente quelli che sono errati e superati».

«Una sinistra organizzata non si pone necessariamente in antitesi alla DC — ha concluso De Martino — il che sarebbe, in un paese come l'Italia, uno scontro frontale troppo pericoloso, ma in termini di rinnovata collaborazione per una politica socialmente più ardua. Siamo coscienti che non si tratta di fatti e possibilità attuali, ma conviene iniziare il discorso perché le idee camminino e le responsabilità siano poste a tutti».

Dibattito sullo Statuto Regionale

La posizione del PSI illustrata dal compagno Dal Monte

Si è svolto nella Sala Convegni della Residenza Municipale di Imola, mercoledì 7 ottobre u. s., un pubblico dibattito sui principi generali dello Statuto Regionale.

Dopo l'introduzione del Sindaco di Imola Amedeo Ruggi, ha preso la parola per la relazione ufficiale il Dott. Turel, Presidente della Commissione Regionale per la redazione dello Statuto.

Iniziando la propria relazione ha ricordato come la Commissione da lui presieduta abbia iniziato i propri lavori solo un mese fa e che nonostante il tempo limitato, abbia portato avanti una notevole mole di lavoro aprendosi inoltre al più vari contributi esterni.

Ha detto come lo Statuto sia per la Regione una piccola Costituzione sottolineando la necessità che essa sia la più avanzata e democratica possibile.

Dopo aver ricordato che con lo Statuto regionale si deve dare inizio ad un profondo processo di democratizzazione della vita economica e sociale, ha concluso auspicando una particolare attenzione alle iniziative popolari per proporre, abrogare o modificare le leggi regionali.

Terminata la relazione della quale abbiamo tratteggiato i punti più salienti si è aperto il dibattito.

Per la Federazione Anarchica Imolese ha portato il proprio saluto il maestro Borghi; la rappresentanza della Cooperazione ha parlato il signor Gollini, mentre per l'Artigianato è intervenuto il signor Bordini.

Per i partiti sono intervenuti: il Dott. Pirazzoli per il PLI (accentuare il controllo dello Stato sulle Regioni),

il Segretario della Federazione del PCI Solaroli (lotte dei partiti regionalisti per l'attuazione dell'Ente Regione), l'Assessore comunale Andalò per il PSIUP (funzione antitetica delle Regioni rispetto allo Stato), il Dott. Poletti per la DC (ha riconosciuto la validità e l'importanza della Regione), per il Consiglio Regionale il Cons.

L'assessore Borghi riceverà il pubblico

L'Ufficio pubbliche relazioni della Provincia comunica che l'Assessore alla Sicurezza Sociale dell'Amministrazione Provinciale di Bologna, CORRADO BORCHI, riceve il pubblico nella giornata di Sabato dalle ore 9 alle ore 11, presso l'Ospedale Lolli di Imola.

gliere Gualandri (larghe maggioranze sul problema oggetto di dibattito nel Paese e nel Parlamento).

La posizione del PSI è stata quindi illustrata dal compagno Dott. Dal Monte. Dopo aver ricordato come la battaglia per l'istituzione delle Regioni sia stata una battaglia socialista ha chiarito le coerenti posizioni del socialista a livello delle Giunte Regionali ed in particolare della Giunta Regionale Emiliana.

Continuando nel proprio intervento,

il compagno Dal Monte ha ribadito il no del PSI alle Regioni ventilate sia dalla DC che dal PCI.

Il PSI rifiuta ogni impostazione di tipo presidenziale del governo regionale (come quella abbozzata dal Vice Segretario DC De Mita) in quanto in contrasto coi nostri principi costituzionali, ma rifiuta altresì ogni impostazione di tipo assembleare del governo regionale (la famosa regione aperta prospettata dai comunisti) in quanto assegnerebbe alla Giunta Regionale compiti meramente esecutivi delle deliberazioni consigliari.

Ha ricordato inoltre le chiare proposte socialiste per le linee generali degli Statuti regionali che si possono riassumere nei seguenti punti:

1) Voto palese per l'elezione del Presidente e della Giunta, per evitare i casi di malcostume politico tipici delle regioni a Statuto speciale (Sicilia).

2) Collegialità dell'azione di governo della Giunta, limitando il più possibile il numero degli assessori.

3) Porre al vertice dei servizi amministrativi regionali, non del burocrati, ma dei funzionari politici, onde evitare le fratture tra decisione politica ed esecuzione amministrativa.

Il compagno Dal Monte ha concluso il proprio intervento ricordando come altri problemi si pongano con l'ordinamento regionale: decentramento, che deve essere democratico e non burocratico, per incentivare e sviluppare la partecipazione popolare; definizione della posizione dei vari enti territoriali, in primo luogo la Provincia, nell'ambito del poter regionali ed infine programmazione regionale che deve operare nel contesto della programmazione nazionale.

A conclusione del dibattito il Dott. Turel ha risposto agli intervenuti.

Per iniziativa dell'Assessore alla Pubblica Istruzione, compagno Cervellati, la Giunta ha deliberato la spesa di ben 10 milioni di lire per l'acquisto di due imponenti raccolte fotostatiche di documenti relativi, rispettivamente, a «L'Internazionale comunista dal 1919 al 1939» e alla storia dei «Movimenti e partiti politici italiani dal 1901 alla caduta del fascismo». Le due raccolte sono state approntate con la consueta severità scientifica dalle edizioni Feltrinelli e costituiscono una «fonte» inesauribile di notizie e fatti di prima mano, strumento, quindi, assolutamente indispensabile per ogni studioso moderno, e tanto più per

servizi e manchevolezze non mancano e saranno eliminati in una ristrutturazione cui da tempo l'Amministrazione sta dedicando studi e analisi e che verrà affrontata con la democratica partecipazione di tutti quegli organismi culturali, di tutte quelle forze intellettuali che alla biblioteca sono interessate.

Una biblioteca comunale, in una città moderna, ha soprattutto compiti promozionali di interessi e di ricerca di aggiornamento culturale largamente inteso, di stimolo, di discussione, di confronto sui problemi più vivi (e non solo a livello scolastico) del momen-

to: per questi fini la nostra Biblioteca ha bisogno di strutture nuove, che le saranno date. A differenza però di quasi tutte le altre Biblioteche comunali, quella d'Imola ha un notevole patrimonio specialistico: un patrimonio di libri, opuscoli, riviste, numeri unici, di materiale relativo alla storia del movimento operaio e socialista in Italia, un insieme di «fonti» di importanza così fondamentale che è oggetto di studio da parte di studiosi italiani e stranieri, anche extracomunitari, i quali occupandosi della storia del socialismo italiano, inevitabilmente devono fare capo alla nostra città. Basti dire che gran parte di questo materiale, spesso, ripetiamo, unico, per preciso suggerimento del rappresentante del nostro partito in seno alla Commissione di vigilanza, sarà presto riprodotto fotograficamente, per esibire agli studiosi le copie, lasciando intatti gli originali ormai consumati dal tempo e dall'uso. In questo settore di così alto interesse e di così puntuale specializzazione la nostra Biblioteca ha tutte le prerogative per assurgere ad una importanza ancora più impegnativa di quella che ora possiede, a condizioni però che non rimanga indietro, che non si impoverisca: e in tale direzione basta perdere il ritmo negli acquisti per essere già impoveriti e distaccati.

Se tutto non si può compiere, bisogna però garantire il possesso dei documenti, delle «fonti» storiche, del fatto: questo cerca di garantire la Commissione di Vigilanza, questo si sforza di garantire l'Amministrazione con decisioni anche coraggiose come quella di cui ora ci occupiamo.

Il Consiglio Comunale ha compreso l'importanza della scelta da cui la Giunta era guidata nel proporre la spesa straordinaria, divisa in più esercizi, di 10 milioni, per patrimonio librario: peccato che in questa occasione la posizione della DC sia stata condizionata dagli interventi, culturalmente sottosviluppati, di due dei suoi più faziosi consiglieri, che non hanno compiuto il minimo sforzo per comprendere la profondità e la larghezza di prospettiva che anima l'Amministrazione.

Naturalmente la cosa non ci preoccupa più di tanto, confortati come siamo dal consenso della parte più viva della cultura imolese, di coloro che usano per davvero la Biblioteca, che magari la criticano, ma solo per passare dal già soddisfacente al meglio, non per annegarla ed addormentarla nella pseudo-cultura faziosa di qualche clericale di provincia, lasciato ormai indietro dalla evoluzione dello stesso pensiero cattolico nazionale ed internazionale.

L'Amministrazione operaia migliora e potenzia le strutture che le sono affidate; cosa sappia fare la DC è dimostrato dal declassamento del nostro Ospedale Civile I «dottori» Gamberini, Becca e loro pari ci pensino, e se ne vergognino, di una vergogna, ovviamente, politica.

Per le
migliori
alimentazioni
zootecniche

Mangimi

PAROLI

Stabilimento
IMOLA

Via Paroli, 7
Tel. 22078

I risultati del sondaggio effettuato durante il festival comunale dell'Avanti

L'83% degli iscritti favorevole alla partecipazione del PSI al governo, il 76,3% favorevole alla giunta di sinistra a Imola — Tra i non iscritti il 43% non ha mai sentito parlare dei quartieri

Nel numero della Lotta uscito immediatamente dopo il Festival Comunale dell'Avanti avevamo dato alcune prime sommarie indicazioni sui risultati del sondaggio d'opinione effettuato fra i visitatori del Festival stesso.

Si era in primo luogo sottolineato il lusinghiero successo dell'iniziativa, compresa dalla cittadinanza nel suo significato di mezzo per aprire un dialogo con il partito, come stava a dimostrare il numero elevato delle risposte dei non iscritti al PSI (oltre il 50% del totale delle risposte). Ora, dopo un esame accurato dei questionari, siamo in grado di esporre alcuni dei risultati più interessanti che sono scaturiti dall'iniziativa.

Per meglio evidenziare le risultanze dell'analisi abbiamo diviso i questionari in due grandi gruppi: uno che comprende i questionari a cui hanno risposto iscritti al partito, e l'altro che raccoglie le risposte di non iscritti.

Per quanto riguarda la linea politica nazionale del PSI il giudizio degli iscritti è stato chiaramente positivo in quanto l'83% si è dichiarato favorevole alla partecipazione del nostro Partito al Governo. Con una percentuale leggermente inferiore, anche se sempre a grande maggioranza (76,3%), i compagni hanno ritenuto giusta la partecipazione del PSI alla Giunta Comunale di Imola.

L'approvazione della linea portata avanti dalla rappresentanza socialista è poi stata ancora più evidente per quanto riguarda l'istituzione delle Regioni (che senza il decisivo impegno e l'azione dei socialisti non si sarebbero certo realizzate) e la riforma sanitaria che hanno trovato consenzienti rispettivamente il 92,8% e il 91,9% dei compagni che hanno risposto al questionario.

Assai significativo appare lo sviluppo delle attrezzature per gli sport a quella degli sport spettacolari. Infatti oltre il 70% delle risposte di questo primo gruppo di questionari è stato favorevole alla richiesta di realizzare con priorità una struttura come la piscina, che sarà utilizzata dalla grande massa dei nostri giovani; rispetto ad attrezzature sportive come l'autodromo il cui completamento ha un'importanza assai inferiore sotto il profilo sociale.

Alcune considerazioni assai interessanti possono ricavarsi anche dalle risposte date dai visitatori del Festival non iscritti al partito.

Mentre il 67% di essi approva la partecipazione del PSI al Governo, la partecipazione del nostro partito alla Giunta Comunale trova un consenso che raggiunge il 90,3% delle risposte.

Questo rilevante incremento dei consensi sulla scelta della linea politica seguita localmente dal partito è una conferma palese della giustezza di tale linea.

Sulla necessità di realizzare la riforma sanitaria e fiscale per modificare sostanzialmente l'attuale stato di fatto il consenso è stato pure amplissimo.

La domanda sul decentramento da realizzarsi nel nostro Comune con i quartieri, ha messo in luce un dato significativo; e cioè l'assoluta mancanza di conoscenza del problema da parte di un numero notevole dei visitatori

hanno risposto.

Infatti oltre il 42% di essi ha dichiarato di non avere mai sentito parlare dei quartieri. Da questa risultanza dell'analisi deriva la necessità per i partiti di un più serio impegno per potenziare ulteriormente canali di comunicazione coi cittadini, in modo che i grandi problemi di democrazia e di gestione amministrativa che si dibattono in Consiglio, siano portati a

livello della cittadinanza tutta e da esso promani un fattivo contributo per la loro risoluzione.

Dato il successo dell'iniziativa, si può pensare di ripeterla il prossimo anno apportando tutti quei miglioramenti nella stesura del questionario che possano permettere di attivare in modo sempre più proficuo anche questo canale di comunicazioni fra il nostro partito e la cittadinanza.

I fatti di Chiusura

Autorità scolastiche e Amministrazione comunale debbono risolvere un problema che tutti gli anni diventa più grave

Riteniamo di dover intervenire in merito a quanto successo alle Scuole di Chiusura, anche perché, per le informazioni in nostro possesso, molte sono state le cose inesatte dette e pubblicate.

La Scuola di Chiusura, stretta fra altre scuole a ciclo completo con 5 insegnanti, ha naturalmente una popolazione scolastica poco numerosa. Alcuni genitori, avvalendosi della facoltà che la legge loro concede, ogni anno chiedono il trasferimento del loro ragazzo in scuole a monoclasse, accampando le ragioni più varie.

L'autorità scolastica vaglia le richieste e decide in materia, spesso condizionata nella sua decisione da documentazioni complacenti, di cui sempre non è possibile ignorare l'esistenza.

Possiamo anche ammettere che la autorità scolastica compia errori di valutazione e conceda a chi ha meno diritti di altri.

Di qui i risentimenti, gli atteggiamenti di rivalsa, il malumore che stanno alla base, per tanta parte, degli avvenimenti che si sono verificati a Chiusura.

Ma limitarsi ad esaminare questo solo aspetto della questione farebbe correre il rischio di perdere il vero problema che sta sotto.

Chiediamoci perché i genitori, ogni anno, in numero abbastanza numeroso domandano di poter escludere i loro figli da Chiusura.

La risposta è una sola: a Chiusura ci sono le pluriclassi ed in esse, per quanto bravi siano gli insegnanti (e non c'è motivo di dubitarne nel caso specifico), gli alunni si trovano svantaggiati rispetto ai compagni che frequentano monoclasse. Le implicanze psico-socio-pedagogiche di una tale tesi, se volessimo discuterle a fondo, ci porterebbero assai lontano.

Accontentiamoci di constatare lo stato d'animo di fondo di questa popolazione e di prenderne atto.

Il problema si fa subito un altro. In quale modo è possibile sanare la situazione?

Scartata la soluzione di convogliare in città tutti gli alunni delle scuole del forese (la politica dell'Amministrazione comunale e delle Autorità scolastiche ha orientamento tutto contrario;

si vedano le soluzioni date per le scuole di Ortodoneo, di Bergullo, di Pediano, di Fornace Guerrino, di Punta Molinetto, di Comezzano, di Le Volte) non rimangono molte direttrici di movimento.

Una di esse consiste nel ricercare nelle frange periferiche della città la popolazione scolastica che, trasportata a Chiusura, permetta di ottenere, sia pure gradualmente, l'aumento dell'organico da tre a cinque insegnanti così da assicurare un insegnante ad ogni classe.

Non ci si nascondono le difficoltà che si dovranno superare. L'intenzione, come ha ribadito il compagno Cervellati anche in Consiglio Comunale, degli uffici interessati è quella di muoversi in questa direzione. Auguriamoci che gli sforzi concordati dell'autorità scolastica e di quella municipale portino ad una soluzione positiva del problema.

Primo atto politico della Regione

Il Consiglio Regionale dell'Emilia-Romagna, con una decisione presa nell'ambito dei suoi poteri, ha deciso di avocare a sé il controllo sugli Enti locali.

Questa risoluzione attua in pratica la liquidazione della GPA, l'organismo burocratico che ha il compito di formulare giudizi di legittimità e di merito sulle deliberazioni prese dagli Enti locali.

La decisione è stata presa a larga maggioranza.

E' un atto molto significativo che viene a testimoniare come l'Ente Regione, se messo in grado di funzionare, possa concretamente smantellare il vecchio Stato accentratore e burocratico per dare inizio ad una nuova politica: regionale e democratica.

Corsi Magistrali

Il Sindacato Scuola CGIL, allo scopo di consentire a tutti gli insegnanti elementari interessati di partecipare al prossimo concorso magistrale con quella preparazione specifica che la scuola da sola non è in grado di fornire, organizza un CORSO DI PREPARAZIONE AL CONCORSO MAGISTRALE.

Il corso in questione consisterà in numerose lezioni e conferenze, che vedranno impegnati docenti universitari e dirigenti scolastici in qualità di relatori e che provvederanno anche alla correzione degli elaborati scritti (svolgimento di temi di pedagogia) eseguiti dai corsisti.

La quota di partecipazione al corso è fissata in L. 2.000, a titolo di puro rimborso delle spese di cancelleria.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Sindacato, Camera del Lavoro via C. Morelli 19, nei giorni di LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ dalle ore 17 alle ore 18 e saranno chiuse il 16 c.m.

Tutti gli interessati sono invitati a rivolgersi, per ogni eventuale chiarimento, all'ufficio suddetto, nei giorni e nelle ore indicate.

La Segreteria del sindacato scuola C.G.I.L.

Notizie in controluce

Privilegi di sapore medievale

I redditi dei proprietari di farmacie sono in continua espansione. L'eccessivo consumo o spreco di farmaci, se da un lato è una delle cause dei paurosi disavanzi del sistema mutualistico, è, d'altro canto, fonte di lauti guadagni per i titolari di farmacie, i quali inoltre godono di altri privilegi: il numero chiuso delle farmacie, la preferenza nei concorsi per i loro figli, indipendentemente dai meriti, la protezione legale dalla concorrenza, l'alto prezzo delle poche licenze che cambiano di mano, costituiscono significativa testimonianza della lucrosa professione dei « proprietari di farmacie ».

C'è da sperare che la riforma sanitaria, anche per la parte riguardante i prodotti farmaceutici, colpisca decisamente tali privilegi, onde porre termine allo stato di disagio in cui versano milioni di lavoratori.

e Forlani in feroce controversia tra loro.

Si trattava di qualche vice presidenza o di contrasti ideologici emersi dal convegno di Luzzano in Belvedere?

Figaro qua, figaro là!

Il Consigliere comunale del PSIUP, compagno Andalò, da quando è entrato in Giunta, è talmente oberato di incarichi che non riusciamo ad immaginare come faccia a prendere fiato.

Comprendiamo che molti sono inevitabilmente connessi con il suo assessore: perché, allora, non lasciare quelli vecchi, come l'ARCI per esempio? Perché allora accettarne altri come la Commissione di Vigilanza della Biblioteca? Quale contributo potrà dare un compagno così indaffarato? Il PSIUP parla tanto di democrazia e di partecipazione del basso, perché concentra tutto nelle mani di uno solo? Gli altri sono tutti incapaci?

E' solo questione di paralleli?

Se ciò che succede a Reggio Calabria, sotto la guida di fascisti, socialisti del PSU e DC di destra, fosse successo a Milano contro Pirelli o a Torino contro Agnelli, cosa avrebbe fatto la polizia? Cosa avrebbero detto i giornali ben pensanti? Per non parlare dell'On. Pretti!

L'altra Russia

Mentre il partito, la stampa ufficiale, la corporazione degli scrittori sputano veleno e rabbia contro un loro compatriota colpevole solo di essere un grande scrittore socialista, anti stalinista ed anti brezneviano, altri trenta scrittori hanno avuto il coraggio di ringraziare l'Accademia di Stoccolma per aver concesso il Nobel al loro Solgenitzin. L'altra Russia, quella del socialismo vero, quella del socialismo umano, non piega la testa, è ancor viva; noi che vogliamo un'altra Italia, ce ne rallegriamo.



Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi di pompe funebri e cimiteriali
Servizio di composizione salme a domicilio sempre pronto a tutte le ore.

VIA AMENDOLA, 43 - VIALE CARDUCCI, 113 C - TEL. 26 524
ABITAZIONE: VIA PUROCELO, 6 - TEL. 23 875

RONCHI Antonio

Via Appia 72 - IMOLA - Tel. 22192



Idraulica - Elettrodomestici - Lavatrici - Cucine componibili
GAS LIQUIDO « SHELL »: SERVIZIO A DOMICILIO

C. O. B. A. I.

COOPERATIVA FRA OPERAI BRACCianti ED AFFINI

IMOLA - via Callegheria, 13 - tel. 23007



COSTRUZIONI E PAVIMENTAZIONI STRADALI
OPERE IDRAULICHE E DI BONIFICA
MOVIMENTI DI TERRA

Vita di partito

- 8 Ottobre giovedì. Si è riunita nei locali del partito la Commissione Culturale allargata al Comitato Direttivo della F.G.S.I. per discutere sui problemi del tempo libero. Era presente per l'ARCI di Bologna il compagno Vietti.
- 9 Ottobre venerdì. Presso la Sede del Partito si è tenuto un incontro di tutti i dipendenti socialisti delle AMI con i nostri rappresentanti del Consiglio di Amministrazione.
- 9 Ottobre venerdì. Il Comitato Direttivo della Sezione Buozi allargato agli attivisti si è riunito per discutere sul seguente Ordine del Giorno:
 - 1) Riorganizzazione della sezione
 - 2) Campagna Avanti 1970.
- 9 Ottobre venerdì. A Mordano la lo-

cale sezione si è riunita per discutere sul seguente Ordine del Giorno:

- 1) Situazione politica locale
- 2) Campagna Avanti 1970
- 3) Varie.

Comunicato ECA

Si porta a conoscenza di tutti coloro che vi possono essere interessati che le domande intese ad ottenere l'assistenza generica per l'anno 1971 devono essere compilate presso l'Ufficio Assistenza dell'ECA nel periodo dal 1.º Novembre al 20 Novembre corrente anno.

I richiedenti dovranno presentarsi al predetto Ufficio muniti dello Stato di famiglia e dei libretti di pensione, se ne sono in possesso.

Il P.S.I. dopo le Regioni

Le Regioni sono fatte. Con esse nasce un nuovo livello di potere e di partecipazione dei cittadini alla vita dello Stato. I partiti, che dello Stato sono la struttura portante, non possono non adeguare la loro organizzazione alla nuova articolazione dei poteri pubblici. Poiché la Regione diventerà il livello intermedio tra la Comunità e lo Stato, e tra gli enti locali e l'amministrazione centrale, il processo di decisione dei partiti tenderà a spostarsi allo stesso livello per la formazione delle giunte regionali, per l'elaborazione e l'attuazione della politica dell'Ente Regione, per l'amministrazione della cosa pubblica regionale. Dunque ad una nuova articolazione dello Stato «fondato sui partiti» non può non corrispondere una nuova articolazione dei partiti stessi.

Fin ora soltanto la DC ed il PRI si sono dati una struttura regionale. Il PSI ha i suoi comitati regionali, ma si tratta di organi di secondo grado non rappresentativi della volontà dei militanti.

La commissione per lo Statuto ha elaborato proposte che tendono appunto a creare organismi regionali dotati della legittimazione democratica indispensabile per dare ad essi l'autorità necessaria all'assolvimento degli importanti compiti a cui sono chiamati.

Si tratta di proposte aperte non solo perché sono, ovviamente, soggette al giudizio di tutti i compagni, ma anche perché sono formulate su ipotesi alternative.

La prima ipotesi alternativa riguarda i delegati al Congresso regionale: dovranno essere eletti direttamente dalle assemblee di sezione (congresso regionale di primo grado) oppure nei congressi di federazione (congresso regionale di secondo grado)? Nel primo caso i congressi di federazione avrebbero solo il compito di nominare i direttivi di federazione e non più quello di nominare i delegati al Congresso nazionale che sarebbero eletti dal Congresso regionale. Questa ipotesi avrebbe il grande vantaggio di istituire un rapporto diretto tra la base e i comitati regionali senza le mediazioni del congresso di federazione che rischiano di indebolire, se non di deformare il rapporto di rappresentanza tra base e comitato regionale.

La seconda ipotesi è la più semplice e la più facilmente attuabile; essa rende inoltre più agevole l'introduzione del doppio criterio — per votanti nei Congressi e per cifra di voti nelle elezioni politiche — nella nomina dei delegati.

Le altre ipotesi alternative riguardano il rapporto tra Congresso regionale e Congresso nazionale. Tenere i congressi regionali — e di federazione — tra un congresso nazionale e l'altro significa mantenere il partito in uno stato di continua agitazione congressuale, però significa anche sganciare la nomina dei direttivi federali e dei comitati regionali dalla lotta delle correnti per il Congresso nazionale, legare le maggioranze e le minoranze ai problemi locali ed introdurre uno strumento di verifica della linea politica generale estremamente significativo, anche se certamente non vincolante per il Comitato centrale.

La creazione dei comitati regionali è la felice e forse irripetibile occasione per introdurre nello statuto una riforma chiesta da tutto il partito: la nomina dei delegati congressuali, parte in proporzione agli iscritti — o meglio ai votanti nei congressi — parte in proporzione ai voti conseguiti dalle singole federazioni nelle elezioni politiche. Di fronte al fenomeno aberrante del tesseramento clientelare che ha messo radici e si è pericolosamente esteso nel nostro partito v'è da domandarsi se invece di rendere omaggio a dei miti, non sia più saggio pre-

dere atto della realtà e introdurre il metodo più drastico di nomina dei delegati: 50 per cento ai votanti nei congressi e 50 per cento in rapporto ai voti delle elezioni politiche, allo scopo di frustrare al massimo il fenomeno del tesseramento clientelare. Con tale criterio non solo si mira a scoraggiare questi fenomeni di malcostume, ma anche a dare il meritato premio a quelle federazioni che nonostante abbiano un numero relativamente basso di iscritti, conseguono una percentuale relativamente alta di voti nelle elezioni.

Se si vuole però rendere operante la creazione dei comitati regionali occorre che lo statuto attuale del partito sia modificato dal Comitato centrale — in base all'apposita delega votata dall'ultimo congresso — prima del prossimo congresso. Altrimenti non si potranno tenere i congressi regionali prima del Congresso nazionale prossimo e la riforma entrerà in funzione solo in occasione del congresso successivo.

Le elezioni del 7 giugno hanno testimoniato la vitalità del patrimonio socialista, la forza dei legami etici e politici tra i lavoratori e il partito. Gli attuali confini del nostro elettorato non coincidono con lo spazio politico potenzialmente nostro, essi possono essere spostati in avanti verso il centro, ma soprattutto verso la nostra sinistra. Si possono conquistare o riconquistare la fiducia di nuo-

vi settori dell'elettorato specie tra gli operai ed i giovani non solo con una giusta politica ma anche con la nostra presenza e la nostra azione nella società, nei luoghi di lavoro, nelle università, rendendo il nostro partito un modello di comportamenti e di vita democratica, sviluppando l'efficienza delle nostre strutture, elevando il livello del nostro costume, specie nelle competizioni elettorali, ravvivando il dibattito ideale che langue e facendo tacere le voci delle frazioni e dei gruppi di potere.

La vocazione specifica del partito socialista è di essere partito di sinistra e partito di governo, moderno e democratico. La sua struttura attuale i suoi strumenti, la scarsa vita democratica interna, certi fenomeni deteriori di costume sempre più diffusi rischiano di frenare la forza espansiva, di deteriorare il suo patrimonio e quindi di condannarlo ad una lenta decadenza che sarebbe tanto più grave in quanto i valori specifici che il partito incarna hanno un immenso credito tra le masse popolari. Perciò oggi che si affievoliscono le discordie interne e le correnti ritrovano una unità preziosa, più forte si leva l'imperativo di rinnovare e rafforzare il partito.

Dalle conclusioni della commissione nazionale per la riforma dello statuto pubblicate su Mondo Operaio.

A REGGIO CALABRIA

Nuove gravissime provocazioni delle squadre clerico-fasciste

I fantomatici «comitati di agitazione» continuano imperturbati ed indisturbati a seminare panico e terrore.

L'escalation della violenza teppista, caratterizzata da devastazioni, incendi ed ingenti danni di ogni genere, dopo avere assalito ignobilmente la sede della Federazione Provinciale del nostro Partito, mira a sovvertire le istituzioni democratiche e dare una nuova tragica svolta alla situazione.

La «Gazzetta del Sud», con la complicità della DC di Reggio e della curia arcivescovile, ha soffiato violentemente sul fuoco per mobilitare e «nobilitare» l'estrema destra impegnata in una lotta di rivincita contro il nostro Partito, che il 7 giugno riportò un grande successo elettorale.

La crociata campanilista di Reggio è semplicemente assurda, essa non è condivisa dalla grande maggioranza della cittadinanza.

Anche le Acli non hanno esitato a schierarsi contro le già menzionate forze reazionarie e a condannare energicamente i fomentatori di violenza, i

predicatori di odio, gli attentatori dinamitardi e certi avventurieri, cui interessa solo il loro tornaconto e non certo quello dei lavoratori, costretti ancora oggi ad emigrare per continuare a vivere.

Il comportamento del PSI è risultato impeccabile per senso di responsabilità, fermezza nel respingere attacchi e provocazioni e puntualizzazione delle vere responsabilità nella crisi di Reggio.

Corso del C.O.N.I.

Anche quest'anno il CONI, organizzando, ad Imola, il corso di addestramento all'Atletica Leggera, per ragazzi di ambo i sessi, nati negli anni dal 1959 al 1965.

Il corso avrà inizio il 17 ottobre p.v. e si concluderà il 10 giugno 1971.

Le iscrizioni, si riceveranno a partire da giovedì 15 ottobre c.m. presso la palestra «MARCONI», viale Marconi 78 (g.c.), si chiuderanno il 31-12-70.

All'atto dell'iscrizione, gli alunni verranno informati dell'ora d'inizio del corso, dei giorni settimanali e della palestra.

Borsa di studio «Luigi Paolini»

Si rende noto che con scadenza 10 novembre 1970 è stato indetto un concorso per titoli per l'assegnazione della BORSA DI STUDIO «LUIGI PAOLINI» dell'importo di L. 200.000 (duecentomila), da assegnare ad uno studente meritevole per profitto e bisogno che, nato o domiciliato nei Comuni di Imola, Borgo Tossignano, Dozza e Fontanelice, superate le Scuole Medie Superiori, intenda iscriversi ad una Università od Istituto Superiore.

Gli interessati potranno rilevare dai manifesti affissi o rivolgendosi alla Segreteria della Cassa di Risparmio di Imola - Via Cavour n. 53, le precise modalità stabilite per la partecipazione al concorso.

CANTINA COOP.

P.E.M.P.A.

ALBANA - TREBBIANO

Con i vini prodotti dalla Cantina P.E.M.P.A. avrete:

LA GENUINITA'
LA QUALITA'
IL GIUSTO PREZZO

Vendita al dettaglio e in damigiane.

IMOLA

Via Riccione n. 1 - Telefono 22 031 - 23 446

da oggi

presso la ditta

BAGNARES

Via Mazzini, 43 - Tel. 23.742

ARATE senza anticipo



radio
televisori
frigoriferi
lavatrici
PHILIPS



S. A. C. M. I.

COOP. MECCANICI IMOLA SOC. COOP. A. R. L.

COSTRUZIONI MECCANICHE

Macchine per Ceramica Industriale - Macchine per Fabbricazione Tappi Corom
Macchine per frutta

IMOLA (Bologna)

Via Prov.le Salice 17/A

Tel. 28.460

Telegrammi: SACMI - Imola

MILANO

Torre Velasca, 8 P. Int. I

Ufficio Comm. per l'estero

Tel. 80.44.70

Il Palasport pronto al 15 novembre?

Urgente necessità per le attività giovanili

L'ultimazione dei lavori per il costruendo Palazzo dello Sport preoccupa non poco un largo settore della Città.

Le Società che svolgono attività giovanile sono continuamente sollecitate dalle famiglie dei giovani atleti per la prossima apertura del complesso di via Tabanelli.

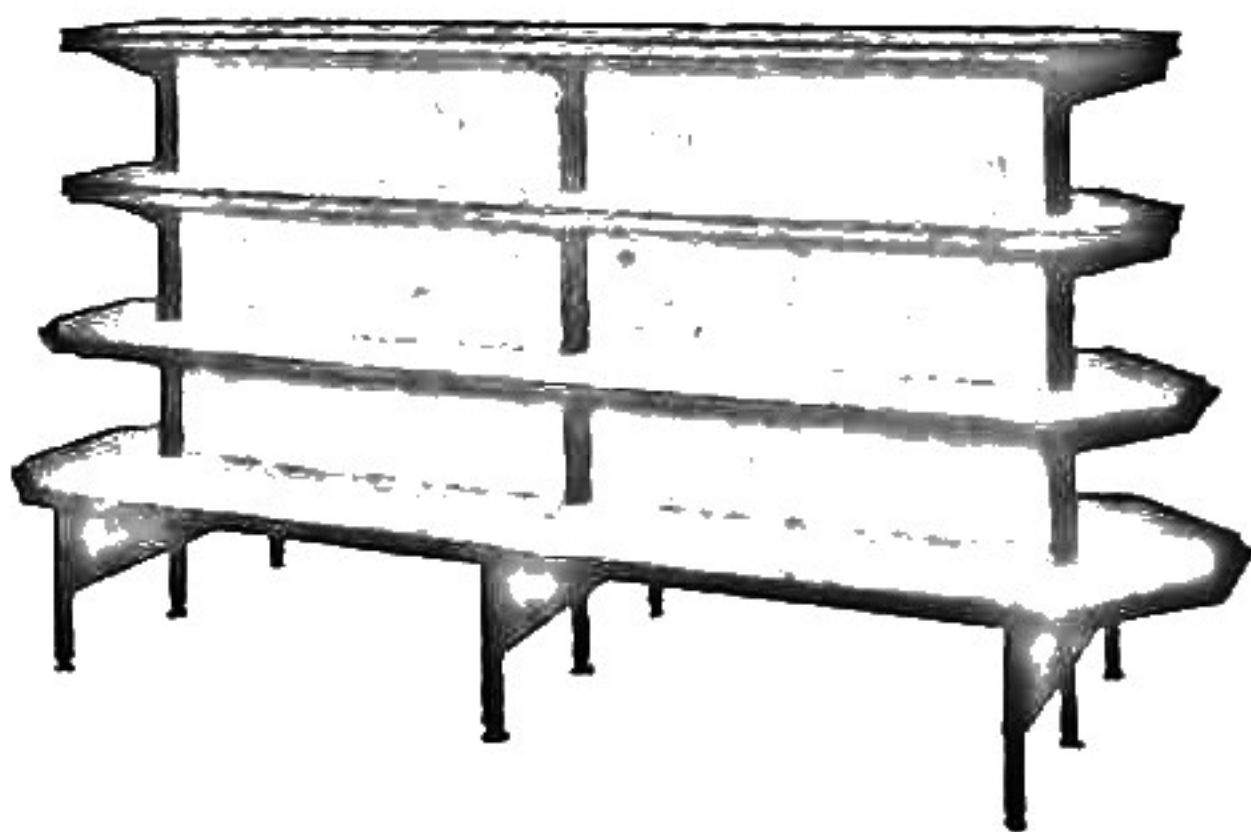
Proprio perché sollecitati in questo senso e raccogliendo le preoccupazioni delle famiglie dei giovani e dei giovanissimi atleti ci siamo recati al Palasport dove abbiamo potuto apprendere da un dirigente della COGES (l'impresa costruttrice del campo di gioco) giunto appositamente da Milano, che la COGES stessa è disponibile per l'inizio dei lavori già da Lunedì 19 ottobre con consegna del tutto al 1.º novembre, poiché l'impresa in oggetto

condiziona il proprio lavoro alla sistemazione delle strutture del recinto di gioco (ringhiera, impianto luce, ecc.).

Si può notare l'urgenza di completare queste rifiniture tenendo presente che il Palasport deve essere agibile al più presto non solo per le attività di grande prestigio, ma soprattutto per le centinaia di giovani che per troppo tempo hanno giocato sotto l'acqua, il freddo e la neve.

Siamo certi che l'Amministrazione Comunale sempre sensibile ai problemi dello Sport spronerà gli uffici tecnici, dirigenti e le altre imprese addette alle rifiniture in parola per non perdere un'ora di tempo nel completamento di questa realizzazione, tanto più che l'inverno è alle porte.

arredamento
negozi



Per cessazione di attività svendesi in

Liquidazione dal 19 ottobre '70

da RAVANELLI - Via Orsini 1, tutte le merci esistenti: cappottini per bambini, tessuti per paltò da donna, foderami, tessuti da uomo ecc.



**SABATO 24 OTTOBRE 1970
ORE 11**

**INAUGURAZIONE UFFICIALE
DELL'AGENZIA DI IMOLA DELLA**

Savoia s.p.a. Assicurazioni e Riassicurazioni

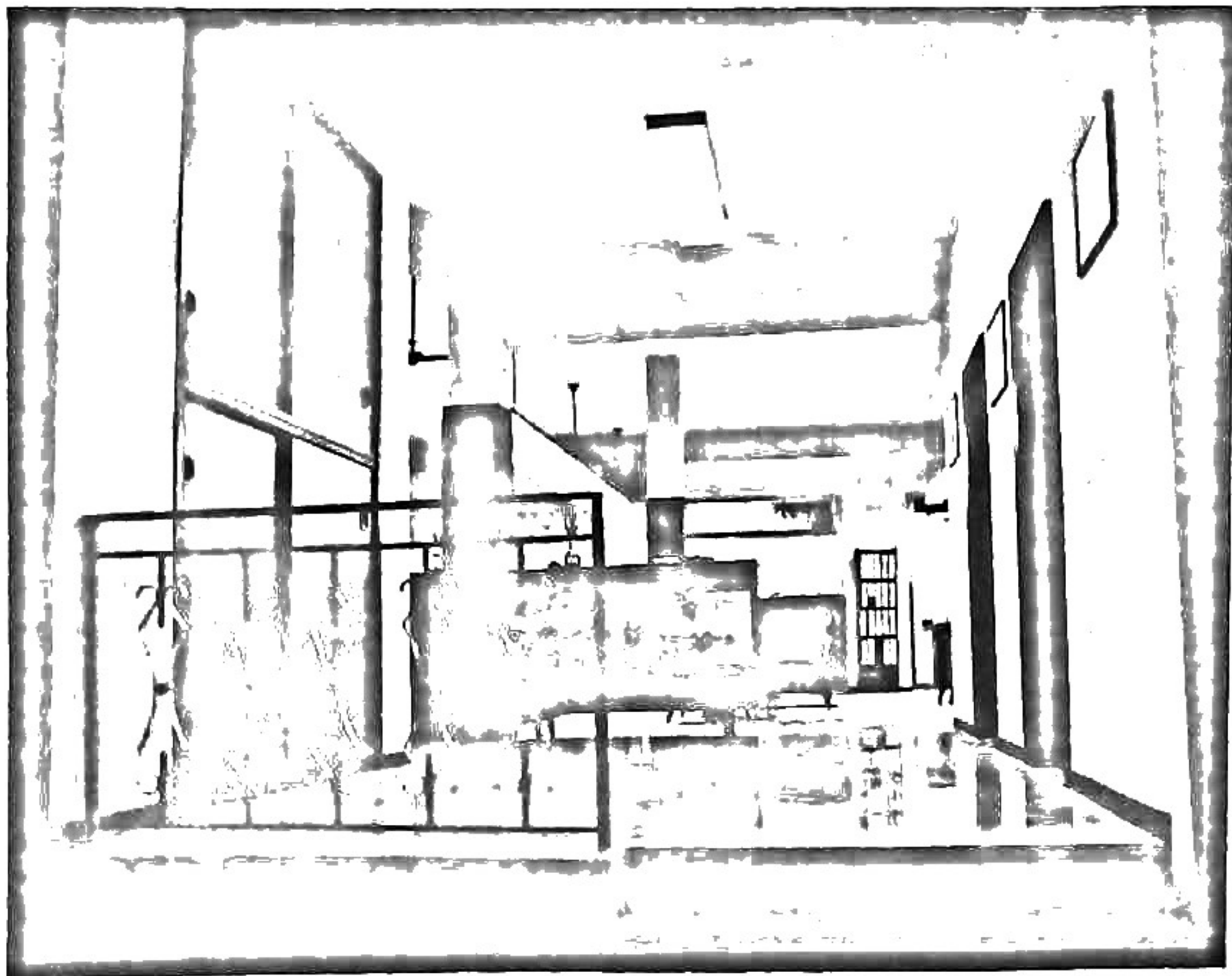
IN VIALE PAOLO GALEATI, 11.

AGENTE GENERALE PER IMOLA

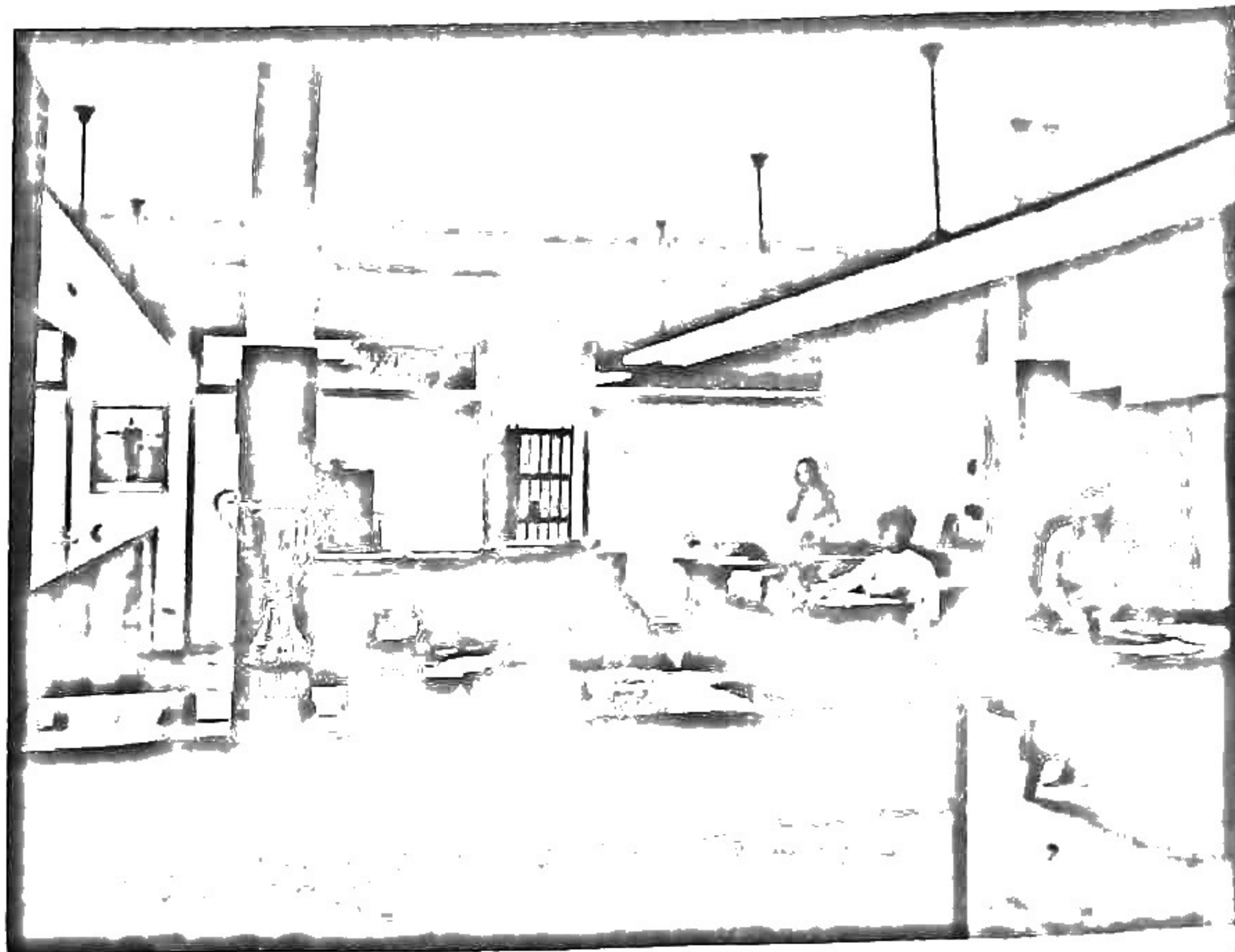
SIG. FERNANDO CHILUZZI



Palazzo di proprietà della Savoia Assicurazioni in Viale P. Galeati



Particolare dei corridoi della Sede



Salone per il disbrigo delle attività infortunistiche

È accaduto

Scontro mortale

Verso le ore 20 di martedì 6 ottobre u.s. un gravissimo incidente è avvenuto nella via Montanara in località Fabbrica.

Una Mini Minor condotta dal 24enne Emilio Russo, abitante a Casalfiumanese, con a fianco il 21enne Michele Lo Monaco di Borgo Tossignano, per cause ignote si schiantava, dopo aver paurosamente sbandato, contro un tiglio.

Nell'urto tremendo l'auto si accartocciava quasi completamente rendendo necessario l'uso di spranghe di ferro per estrarre i corpi degli occupanti, ancora in vita, dall'interno dell'abitacolo.

Trasportati a tutta velocità all'Ospedale di Imola, il Lo Monaco vi decedeva un paio di ore dopo.

Infortunio sulla lavoro

Un operaio agricolo, Orlando Galassi di 61 anni abitante in Viale Amendola 199-C, è rimasto quasi strangolato in un grave infortunio sul lavoro. Mentre era intento ai lavori di pigiatura in un fondo vicino a Pontesanto, rimaneva impigliato con un lembo della camicia, all'albero di trasmissione

della pigiatrice facendosi in tal modo risucchiare verso di essa restando stretto con la gola contro la macchina. Date i gravi condizioni veniva ricoverato d'urgenza all'Ospedale Civile.

Tra Castel Guelfo e Medicina Medico in auto sbanda e muore in un fossato

Il medico condotto di Medicina, Giulio Sasdelli di 37 anni, ha perduto la vita in un tragico incidente stradale. Sabato notte, 10 ottobre, mentre alla guida della propria «1300» percorreva la strada Castel Guelfo - Medicina, per cause imprecise sbandava sulla sinistra, finiva contro il parapetto di un ponte e precipitava nel fossato sottostante.

Estratto in gravissime condizioni dalle lamiere contorte, veniva trasportato all'Ospedale di Medicina dove vi giungeva cadavere.

Scontro sull'autostrada del mare

Nelle prime ore di sabato mattina, 10 ottobre, nei pressi del casello autostradale di Imola, il 51enne Stefano Casacian alla guida di una Mercedes, mentre stava effettuando un sorpasso a forte velocità, causa una spericolata manovra dell'auto che stava sorpassando era costretto ad una brusca sterzata per evitare il tamponamento. Con tale manovra, però, sbandava paurosamente sulla destra, ed usciva di strada rovesciandosi.

I due viaggiatori della Mercedes venivano ricoverati al Rizzoli dove ne avranno per circa 20 giorni.

Cli amici de La Lotta

Riporto L. 311.400
Dal Monte Giacomino . . . 1.000
N. N. 600
da riportare L. 313.000

Attività dell'A.I.C.S. provinciale

Il Comitato Provinciale dell'AICS dopo diverse laboriose sedute ha predisposto le linee di attività ed i settori di sviluppo dello sport di Propaganda fra i giovani nella Provincia di Bologna. Le prime confortevoli adesioni e le grandi aspettative che già al nascere dell'AICS nel Bolognese hanno creato nell'ambiente sportivo e ricreativo culturale hanno guidato la scelta dei settori a cui si indirizzerà inizialmente l'attività dell'Ente di

Propaganda che da soli pochi mesi si è costituito su scala provinciale, ma che ha già dato modo di confortare il suo lavoro con lusinghieri e favorevoli apprezzamenti. Ecco le branche di attività approvate dal Direttivo: Calcio, Pattinaggio, Hockey a rotelle, Pallavolo, Pallacanestro, Pallamano, Cicilismo, mentre si considerano sempre aperte tutte le altre iniziative sportive (ad esempio è in corso di svolgimento a Minorbio il 1.º Torneo Provinciale AICS Juniores) che i singoli Circoli volessero svolgere in Coordinamento con il Direttore Provinciale. Interessante poi il lavoro della Sezione AICS-Spettacolo che avrà modo di collegarsi con una serie di esperienze già in atto nel campo della cultura popolare e che proprio l'ampio spirito democratico dell'Associazione permetterà di sviluppare e fare progredire.

Per ultimo il Consiglio Direttivo dopo aver nominato la Commissione Tecnica dei vari settori ha approvato un largo piano di Corsi per Adulti o per famigliari da organizzare nell'ambito della Provincia con la collaborazione del Ministero della Pubblica Istruzione viste le esperienze positive dell'AICS Nazionale in questo importante settore.

Prof. Dott. ROMEO GALLI

Chirurgo Primario
Visite e Consultazioni esclusivamente presso l'ospedale civile
Martedì - Giovedì - Sabato
ore 9.30 - 12.30
In altri giorni ed ore per appuntamento
Tel. 22014

Prof. Dr. FRANCO ROSSI

Cardiologia - Malattie Polmonari
Libero Docente in Tisiologia
via Appia, 26 - Tel. 28008
Lunedì, Mercoledì, Venerdì ore 16-19
Tutti i giorni per appuntamento
Convenzioni cardiologica
(visita ed elettrocardiogramma)
con le Mutue

Dott. ROBERTO ROMANO RANGONI

MEDICINA GENERALE
SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI
RAGGI X

Ambulatorio: Via Emilia 87
Telefono abitazione: 24324
Convenzionato con tutte le Mutue
Riceve tutti i giorni feriali, escluso il venerdì, dalle 17.30 alle 19.30, o per appuntamento

Dr. GIANLUIGI PERSANTI

specialista
ORECCHIO - NASO - GOLA
assistente della Clinica dell'Università di Bologna
IMOLA - Via Cavour, 30

tel. amb. 26.512
abit. 22.338
Riceve: Martedì - Giovedì - Sabato
dalle ore 15.30 alle ore 19

Dott. LUIGI LINCEI

Centro Sanitoriale Montecatone
Specialista in tisiologia - Medicina legale
Medicina dello Sport

MEDICINA GENERALE
MALATTIE DEI POLMONI
RAGGI X

Ambulatorio:
Via Cavour 63 (Palazzo Ginnasi)
Tel. 23121
ORARIO
Martedì, Giovedì, Sabato dalle ore 16
alle ore 20
Visite per appuntamento

Dr. GIULIANO PIRAZZOLI

Medico Chirurgo
IMOLA (Bologna) - Via U. Foscolo, 32-34
Tel. 22754 - Amb.: Via Cavour, 57
Tutti i giorni feriali escluso il giovedì
ore 17-19
Convenzionato con tutte le Mutue
Riceve anche a domicilio

Dott. ALVARO PATUELLI

SPECIALISTA OCULISTA
Ambulatorio: Via Emilia, 218
(vicino Cinema Centrale)
orario: mattino 8-9
Pomeriggio:
Lunedì, Mercoledì e Venerdì 17-18
Martedì, Giovedì e Sabato 16-18
Domenica 9-10.30

Dr. GEPPINO CERVELLATI

Medico Chirurgo
Abitazione: Via Cardinal Sbarretti, 25
Tel. 2.22.28
Ambulatorio: Via Appia 26
ORARIO:
ore 8 - 9.30 ore 18 - 19.30
escluso: Sabato pomeriggio e festivi.
Convenzionato con tutte le Mutue

Dott. BRUSA GIORGIO

IMOLA
Medicina Interna
Specialista Malattie Nervose
Ospedale Psichiatrico Osservanza
Abit.: Via 1° Maggio, 64 - Telef. 25.179
Amb.: Via Cavour, 86 - Telef. 28.064
Riceve giorni feriali dalle 7.30 alle 8.30
e dalle 17 alle 19

LEA PEDICURA - CALLISTA

AUTORIZZATA
Via Digione, 13 - Tel. 23.516
esclusi la domenica e il lunedì
Feriali 9-12 - 16-19

AUTOMOBILISTI ATTENZIONE!!!

Sta per entrare in vigore l'assicurazione obbligatoria - se volete la tranquillità

CHIEDETE LA POLIZZA R.C. AUTO

• 100 MILIONI SAVOIA •



Savoia

S.p.A. di Assicurazioni e Rassicurazioni

fondata nel 1896, con riserve e beni patrimoniali oltre 8 miliardi - OFFRE LA POLIZZA RCA DEL RISPARMIO SCONTO PRECONTATO - Nella garanzia sono compresi i terzi trasportati e la difesa penale.

RCA.	automobilista
fino 8 HP	L. 32.000
da 8 a 10 HP	L. 36.000
da 10 a 12 HP	L. 42.000
da 12 a 14 HP	L. 48.000
da 14 a 18 HP	L. 56.000
da oltre 18 HP	L. 62.000

Lo sconto uguale alla metà dell'importo sopra indicato, si versa una sola volta in un anno per incidente passivo. Non è una franchigia, ma un regalo al bravo guidatore.

IMOLA - VIALE P. GALEATI, 5 - TEL. 25 120

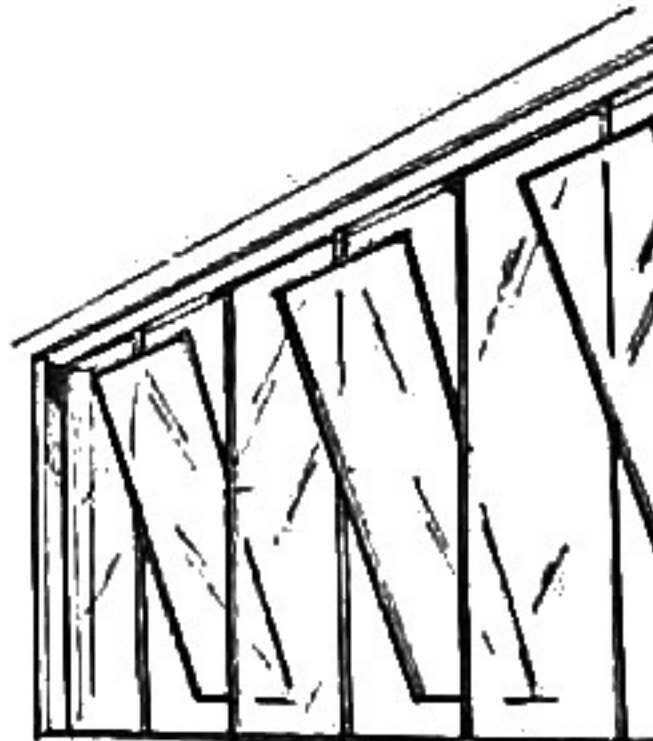
Ritagliate questo avviso e conservatelo



anthos

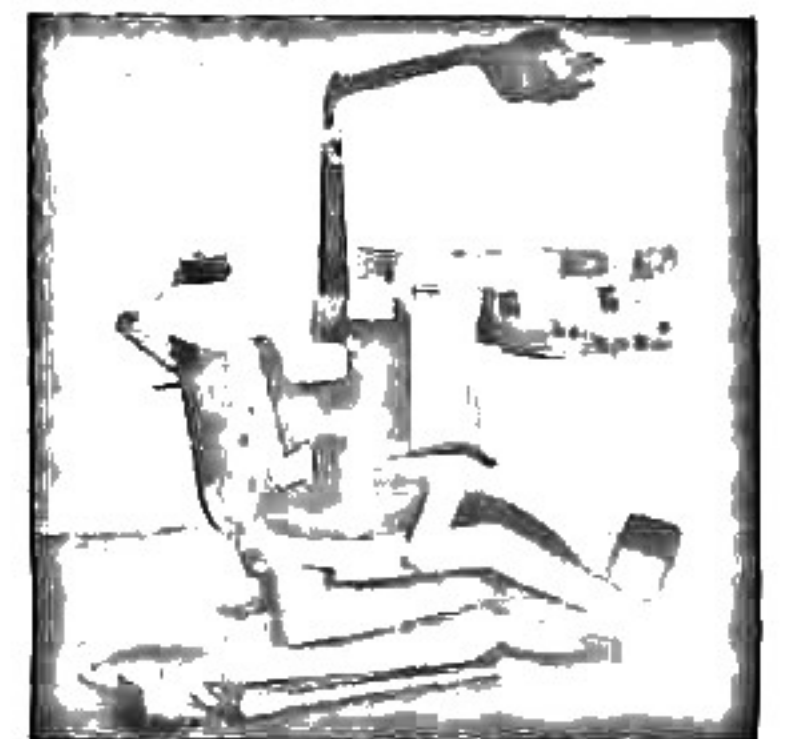
CIR

COOPERATIVA INDUSTRIALE ROMAGNOLA



Serramenti metallici

INFISSI IN ALLUMINIO ANODIZZATO E IN PROFILUTO ZINCATO - SERRANDE AVVOLGIBILI E SCORREVOLI - CANCELLI ESTENSIBILI - BASCULANTI - PORTINE



VIA RICCIONE, 4
CASELLA POSTALE 65
Tel. 23.4.77 - 23.7.11 - IMOLA

Apparecchi elettrodentali

VENDONSI

- Proprietario lotto terreno in Imola cerca tre soci per costruire villetta a 4 appartamenti.
- Vendonsi terreni panoramici con progetti ville, zona signorile.
- Vendonsi appartamenti con o senza mutuo. Prezzi interessanti.
- Mutui garantiti da ipoteca anche in secondo grado ottenibili in breve tempo.

AGENZIA IMMOBILIARE D'AFFARI - Dott. Laura Gottardi - Via Garibaldi, 6 - Tel. 23.713 - IMOLA

Ai Sigg. automobilisti

ABBIAMO installato nella nuova sede di via Prov. Selice 17, il più completo e moderno impianto di

LAVAGGIO AUTOMATICO per autovetture e furgoni.

CI VANTIAMO di aver messo a disposizione degli automobilisti questo ulteriore servizio che ci permetterà di offrire nel minor tempo le prestazioni più accurate ai prezzi più convenienti.

Concessionaria **FIAT** IMOLA

sostenete
e
diffondete
La lotta

Abbonamenti:

Annuali: L. 1.500
Semestrali: L. 800
Sostenitore: L. 5.000

dr. andalò

fotocopiatrici a secco
e carta per copie

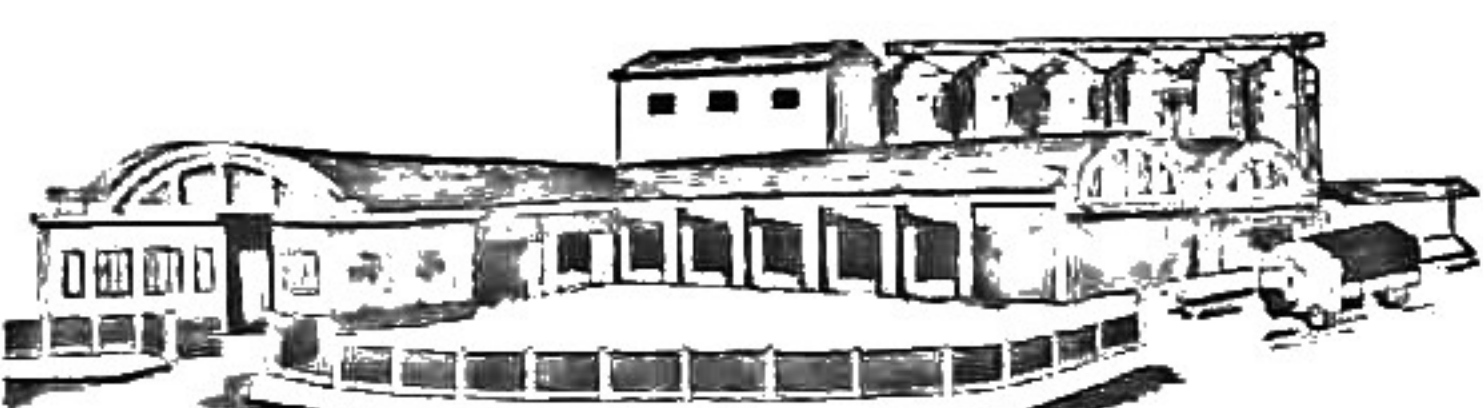
40026 Imola
via Cavour, 16-b tel. 24.070

stabilimento:
viale marconi 93
telefono 22.4.36
Imola
(bologna)



l'alimentazione
il meglio
per
ogni tipo
di animale

ital mangimi
rende di più !!!



Orsa Faenza 44 - A. Costa 55 (28 - 22)

Sambenedettese Imolese 0-0

DOMENICA IMOLESE - MACERATESE

A. Costa: Degli Esposti (4) Arcangeli (4) Scardovi (14) Bacchilega (9) Betti (5) Brusa (1) Nanni G. (4) Poletti (10) Sabbioni (5) Campomori (6).

Orsa Faenza: Andalo (1) Guerrini (3) Dardi (6) Casadio G. (1) Casadio Gabriele (2) Resta (1) Chesl (2) Gretti (8) Ragazzini (4).

E' stata senza dubbio una delle partite migliori di questo inizio di preparazione delle formazioni della società di Viale Paolo Galeati con il debutto fra gli arancioni (in maglia bianca) del capocannoniere degli ultimi due anni del campionato di Promozione quel Betti che costituiva uno dei migliori giocatori della Juvenilia Forte in difesa l'A. Costa ha ora all'attacco un parco giocatori invidiabile con quattro ali che promettono canestri a non finire e che possedendo diverse caratteristiche di gioco possono permettere di conseguenza anche diverse e sostanziali soluzioni durante gli incontri di campionato.

Dicevamo della difesa, con un Poletti superlativo e in ripresa di fiato, con Nanni Bibi e Degli Esposti anime mai dome della formazione. Il lavoro di arginamento viene completato dall'ottima disposizione tattica delle ali che chiudono la zona alla perfezione. Rapido ed entusiasmante il contropiede con Betti, Scardovi e Bacchilega innestabili; poi l'uomo dalla mano sempre sicura dall'angolo e che non perdona quel Gino Arcangeli, che anche se a Faenza ha segnato poco, visto pure lo stato disastroso del canestro (il basso punteggio testimonia la irregolarità del campo di gioco) è una pedina insostituibile nella formazione arancione.

Quest'anno dovrebbe essere anche la annata di Campomori che a Faenza ha dimostrato di essere molto migliorato, mentre Brusa conferma partita dopo partita di essere già più di una speranza. Rimane il giudizio su Sabbioni ed è nettamente positivo, per ora è il play-maker che può dare il cambio al generoso Degli Esposti ed è già tanto per un ragazzo che pochi anni orsono era agli inizi.

La serietà del lavoro di Costa sta dando i suoi frutti e la costanza e le capacità tecniche di Gianni Zappi si dimostrano in modo oltremodo positivo in quanto ora l'A. Costa può disporre di tre giovani plasmati dagli allenatori nelle formazioni minori e già pronti per la formazione di Promozione. Poi con la formazione Juniores in netto miglioramento finalista Nazionale a Treviso per il campionato A.I.C.S. e con una serie di ragazzini terribili nelle file della prima Divisione, che sta preparando al salto nella formazione superiore i primi copiosi frutti del grande lavoro di propaganda del basket che l'A. Costa ha fatto in questi anni, si stanno già raccogliendo. Ora occorre avere tutti la testa a posto, siamo alla grande svolta ed i risultati confermano la bontà del lavoro fatto fino ad ora. In una recente intervista del Resto del Carlino si chiede ad un dirigente dell'A. Costa quali erano stati gli acquisti della Società imolese e la risposta fu della necessità di acquistare dal vivaio che copioso e seriamente organizzato era già il serbatoio della formazione maggiore. Ora il magnifico sogno di quel manipolo di «sbandati del basket» che quattro

anni orsono iniziarono a fare «la fila» sotto l'occhio vigile di Javo Ferri per pochi mesi, e poi di Gianni Zappi sta per essere realtà. Occorre non avere fretta occorre comprendere questi giovani e non pretendere che siano già campioni (forse veri campioni in senso assoluto non lo saranno mai), ma è già tanto che la realtà del basket cittadino sia anche ora più che mai contraddistinta anche dai loro nomi.

Un consiglio solo per questi ragazzini che si accingono ad iniziare i loro campionati: ricordarsi di continuare ad essere sempre quello che sono stati fino ad ora senza nessuna montatura di testa e con volontà e sacrificio in ogni momento per potere affermare di aver trovato nell'ambiente dell'A. Costa una scuola di vita e di formazione morale; e per noi dell'A. Costa questo vale più di cento vittorie!

**ROBUR RAVENNA 45
A. COSTA 63**

A. Costa: Brusa (12) Marocchi (1) Conti (2) Roncassaglia (12) Bacchilega (21) Cardelli (3) Sabbioni (13) Fusella F (2) Landi (1) Valenti (8).

Bella affermazione degli imolesi di

Gianni Zappi a Ravenna contro gli Juniores di Brasini in preparazione della trasferta in terra veneta per la finalissima del campionato A.I.C.S. La Robur Ravenna è stata sempre un po' la bestia nera della formazione imolese e l'averla superata proprio nella sua tana è impresa di non poco conto. Una scusante per i roburini la preparazione ancora affrettata e nello stesso tempo la grande giornata del complesso imolese che nel secondo tempo si è veramente scatenato e ha condotto a lungo la danza. In grande serata Bacchilega veramente incontentibile da ogni lato (unico neo a volte il suo carattere esuberante da frenarsi). Cardelli ha giostrato da vero mago e con Sabbioni in grande giornata ha messo in mostra sicurezza in tutti i reparti. Brusa è ora una realtà mentre Valenti e Conti sono in netta ripresa, Rocassaglia e Marocchi sono ancora un po' a corto di preparazione ma siamo certi che per Treviso (vista la cura serale del bravo Gianni Zappi) ci saranno anche loro. Fusella e Landi non sono ultimi della fila ma in questo grintoso «team» non si sa come compilare una classifica senza sminuire di fatto l'ottimo lavoro di questi giovani coscienti e preparati

Benati - Grifone 1-0

Marcatore: 30' del 1.o tempo Addis (Benati).

Grifone: Zedda; Fabbri P. Buganè; Galassi, Rubbi, Fabbri S; Cavulla, Bui, Ferri, Imperato, Trinca. 12.o Silvestrini, 13.o Dalpozzo. All. Musconi.

Nel primo derby della stagione Benati e Grifone si sono date sportiva battaglia alla presenza di un discreto pubblico mostrando a volte anche pregevoli trame di gioco. Ha vinto la squadra aziendale ma la formazione di Viale Paolo Galeati non avrebbe demeritato il pareggio che sarebbe stato alla fine forse più giusto.

I gialloblu di Martini hanno iniziato con una certa disinvoltura la gara mentre i giallo rossi mancanti di tre uomini (il portiere Monduzzi, il Terzino Turicchia e il classico Mastantuono) hanno sfiorato per due volte la segnaletura. Poi come capita spesso nel calcio la Benati passa, favorita anche dall'uscita per incidente del bravo Buganè colpito duramente al limite dell'area. Addis di testa insacca sulla sinistra di Zedda che nulla può all'incornata del gialloblu. Nella ripresa praticamente si è giocato ad una sola porta con il Grifone alla ricerca del meritato pareggio e con la Benati alla difesa del vantaggio conseguito. Da segnalare qualche durezza sul finire dei due tempi, ma considerando che dopo tutto l'incontro era il primo derby della stagione si può convenire che il gioco non ha mai

degenerato. Buona la prova della difesa della Benati con Chiodini su tutti e Addis in bella evidenza all'attacco. Del Grifone Imperato, Bui e Fabbri Silvano ci sono apparsi i migliori.

Terza coppa Romagna

Imola 24 e 25 Ottobre sono invitate:
Pol. A. Costa Imola Basket
Pall Budrio
Italmangimi Basket Bologna
Casalecchio Basket

1.a COPPA ROMAGNA

Imola 24, 25 Dicembre 1968
Riservato Cat. Allievi
A. Costa Imola Basket «B»-Pol. Massa 42-21
A. Costa Imola Basket «A»-Orsa Faenza 82-39

Finale 1.o e 2.o posto:
A. Costa «B» - A. Costa «A» 42-40
3.o e 4.o posto:
Pol. Massa - Orsa Faenza 46-42

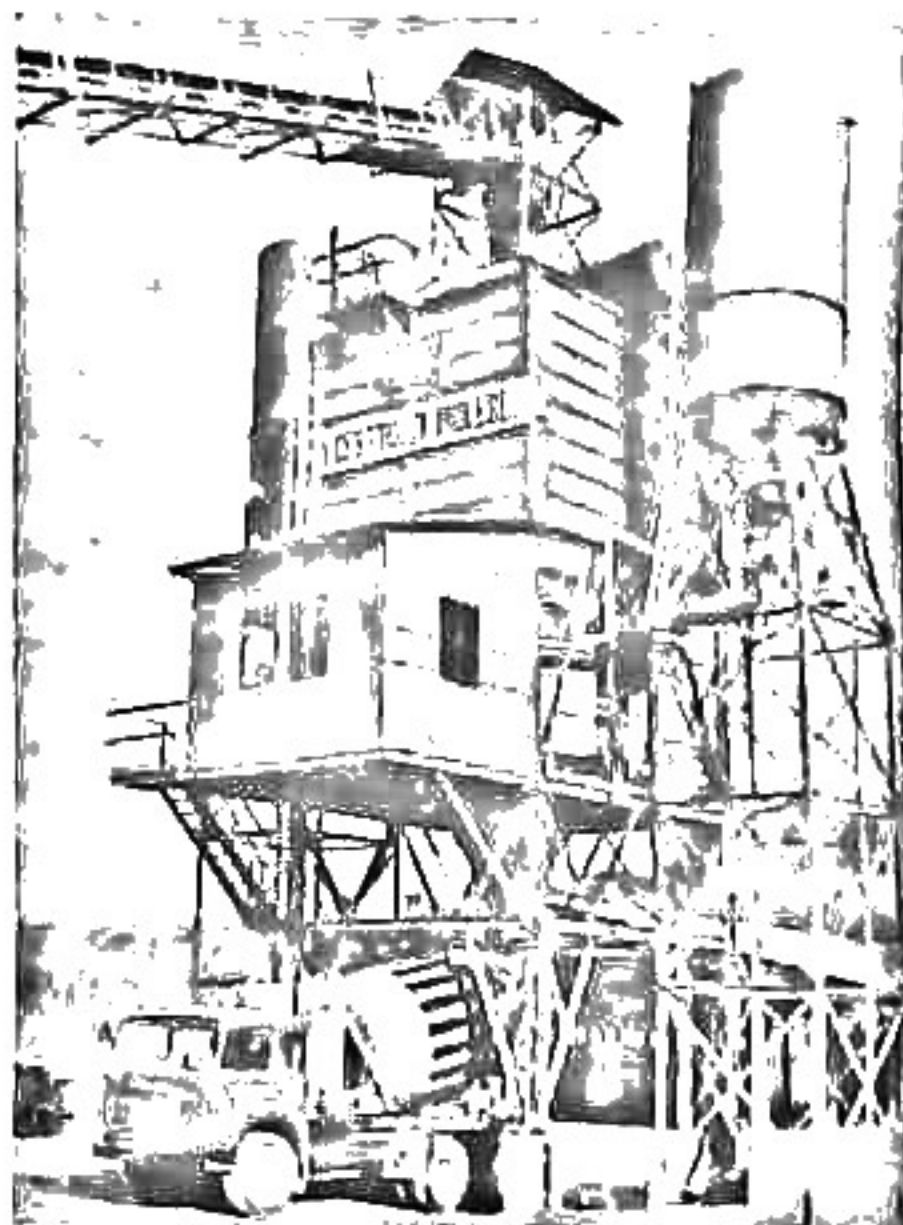
2.a COPPA ROMAGNA

Per squadre di Promozione:
Italmangimi Bo - A. Costa Imola Basket 65-64
Turris Snaidero Bo - Pol. Massa 55-53
Finale per il 1.o e 2.o posto:
Italmangimi Bo - Turris Snaidero Bo 73-58
Finale per il 3.o e 4.o posto:
Pol. Massa - A. Costa 42-41

la calcestruzzi imolese

di MERLINI & C. s.n.c.

Preconfezione e distribuzione calcestruzzo a mezzo autobetoniere



Cantieri di produzione:

Via Sellustra n. 14
DOZZA IMOLESE

Via Madonna della Salute
SOLAROLO

Telefono 88.115
Dozza Imolese

Annuncia alla spett.le clientela di essere stata scelta fra tutte le ditte della zona come unica fornitrice di calcestruzzo preconfezionato del primo lotto dell'autostrada Bologna-Ravenna. A tal fine è stato aperto un nuovo impianto a Solarolo in via Madonna della Salute che è a disposizione dei clienti per fornire ai cantieri limitrofi.

F.lli

Cortecchia

Via Orsini 11 - Tel. 23031 - Imola

- ♦ CARTE PER PARATI
- ♦ STUCCHI
- ♦ IMBIANCATURA
- ♦ VERNICIATURA

Concessionaria di vendita e assistenza:

Lavabiancheria
SAN GIORGIO «SUPER 5»
Radio T.V. TELEFUNKEN
WATT RADIO
Elettrodomestici INDESIT
Addolcitori d'acqua
CULLIGAN

DITTA

Alberto Golinelli

IMOLA - Via Emilia, 48-52.
Telef. 23.4.99



CONCESSIONARIA DI IMOLA
Via Meloni 13 - Tel. 22002

Alfa Romeo

del Dott. VANNINI VINCENZO

Si prenotano G.T. Zagato e Montreal 2600 - 8 cilindri o iniezione

Prove dimostrative di ogni tipo di macchina

LA LOTTA

Quindicinale del P.S.I.

Direttore Responsabile
Carlo Maria BADINI

Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 6 - IMOLA - Tel. 23260

Autorizz. del Tribunale di Bologna
n. 2396 del 23-10-1954

Spedizione in Abbonamento postale
GRUPPO II
Pubblicità inferiore al 70 %.

Coop. Tip. - Galeati - Imola - 1970



MARCHIO DI GARANZIA

Mobilificio

CAMAGGI

Imola

Nuova sede: Viale della Resistenza, 6 - Tel. 23 027 (Nuova Circonvallazione) - IMOLA

Visitateci - Ingresso libero - Ampio parcheggio